

Rilevazione sulle forze di lavoro *primo trimestre 2020*

L'Istat ha diffuso oggi i dati sull'occupazione e sulla disoccupazione relativi al 1° trimestre 2020 (da gennaio a marzo 2020). La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT (Istituto di statistica della provincia di Trento).

I dati del mercato del lavoro riflettono la difficile situazione economica generatasi a seguito dell'emergenza sanitaria e delle misure di contenimento adottate dal Governo per limitare la diffusione del Covid-19. Nel mese di marzo le misure di distanziamento sociale e di blocco di parte delle attività produttive hanno provocato una riduzione evidente delle forze di lavoro, dell'occupazione e un aumento della disoccupazione maschile. Sono cresciute sensibilmente le persone inattive.

Anche i tassi caratteristici che descrivono il mercato del lavoro sono in arretramento per quanto attiene alla partecipazione al mercato del lavoro, all'occupazione e alla disoccupazione e in aumento quello relativo all'inattività.

I dati sono condizionati dalla situazione in atto che ha, da un lato, bloccato i licenziamenti ma dall'altro ha visto il mancato rinnovo di contratti in scadenza o la mancata assunzione di nuovo personale. Inoltre, il distanziamento sociale e il blocco delle attività non essenziali hanno reso difficile la ricerca attiva di un lavoro che giustifica il calo della disoccupazione a fronte di un calo dell'occupazione.

Molti lavori stagionali nei settori dell'agricoltura, delle costruzioni, del commercio e del turismo e attività ad esso connesse sono stati posticipati o sono stati interrotti bruscamente in anticipo.

- ❖ Le forze di lavoro sono diminuite di oltre 4mila unità, con una prevalenza per la componente maschile. Le forze di lavoro sono ora 248mila passando dalle 253mila del primo trimestre 2019 e da una media 2019 anch'essa pari a 253mila. In variazione percentuale si osserva una perdita tendenziale dell'1,8% della popolazione attiva che si scompone nel calo dell'1,8% della componente maschile e dell'1,7% di quella femminile. L'incidenza delle donne attive sul mercato del lavoro rimane uguale al primo trimestre 2019 e pari al 45,5%.
- ❖ Gli occupati diminuiscono di circa 2,5mila unità e si attestano sui 236mila, con un'incidenza delle lavoratrici prossima al 46% (45,9%). La diminuzione è imputabile agli uomini che calano di oltre 3,8mila occupati a fronte invece di un aumento di oltre 1,3mila unità delle donne occupate. Come già osservato in altri trimestri di rilevazione degli occupati e disoccupati si nota che nei momenti di crisi l'occupazione femminile aumenta a scapito di quella maschile. La componente maschile dell'occupazione diminuisce, su base annua, del 2,9% mentre quella femminile incrementa dell'1,2% con un risultato complessivo di riduzione dell'1% degli occupati nel primo trimestre 2020.
- ❖ Per settori produttivi il calo nell'occupazione è concentrato in quelli con prevalenza di lavoratori uomini e che si caratterizzano per avere bisogno di stagionali: agricoltura (-45%) e costruzioni (-9%). L'altro comparto che vede ridursi l'occupazione è il commercio, alberghi e ristoranti (-1,3%) che ha visto una stagione turistica invernale eccellente interrotta bruscamente in marzo. Gli incrementi di occupazione si rilevano nell'industria in senso stretto (+2,5%) e nelle altre attività dei servizi (3,8%) che permette al settore di aumentare la propria occupazione, su base annua, del 2,4%.
- ❖ Per posizione professionale si rileva una sostanziale stabilità dei dipendenti (0,2%) e un calo importante degli indipendenti (-6,0%). I dipendenti aumentano esclusivamente nelle altre attività dei servizi (6,3%) e controbilanciano le perdite che si riscontrano importanti nelle costruzioni (-12,4%) e nell'agricoltura (-68,1%) e contenute nell'industria in senso stretto (-0,4%) e nel commercio, alberghi e ristoranti (-2,6%). Gli indipendenti crescono significativamente nell'industria in senso stretto (23,4%) e nel commercio, alberghi e ristoranti (3,0%); perdono pesantemente nell'agricoltura (-29%) e nelle altre attività dei servizi (-11%).
- ❖ I disoccupati sono meno di 13mila unità, con una netta prevalenza degli uomini. Infatti, nel primo trimestre 2020 l'incidenza delle disoccupate è pari al 38%. Coerentemente con l'incremento dell'occupazione femminile, si osserva una riduzione marcata delle

disoccupate (-40% su base annua) e una crescita sensibile dei disoccupati (20% su base annua). La composizione della disoccupazione evidenzia la prevalenza dei disoccupati ex-occupati. Questo gruppo incide per il 63% sul totale e rimane sostanzialmente stabile rispetto al 1° trimestre 2019 (-3,5%). Gli altri due insiemi della disoccupazione sono gli ex-inattivi (24%) e quelli senza esperienza di lavoro (12,5%) che sono tradizionalmente un gruppo residuale. Queste due componenti diminuiscono, su base annua, in modo importante: gli ex-inattivi del 29% e quelli senza esperienza di lavoro del 19%.

- ❖ Gli inattivi in età lavorativa, dopo un trend consolidato in riduzione, aumentano in modo importante. Sono nuovamente tornati sopra le 100mila unità. In questo caso entrambe le componenti di genere crescono: gli uomini del 7,8% e le donne del 4,2%.

Per il 1° trimestre 2020 i tassi caratteristici del mercato del lavoro evidenziano che:

- ❖ il tasso di attività (15-64 anni), pari a 70,8%, è in diminuzione di 1,5 punti percentuali rispetto al 1° trimestre 2019, con un calo sia di quello maschile (-1,7 punti percentuali) che di quello femminile (-1,4 punti percentuali);
- ❖ Il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 67,1% (71,8% gli uomini, 62,4% le donne) con un calo di 2,4 punti percentuali per gli uomini e un aumento di 6 decimi di punto percentuale per le donne;
- ❖ Il tasso di disoccupazione (15 anni e più) è sceso al 5,1% (5,8% nel 1° trimestre 2019), con una crescita di 1,1 punti percentuali per gli uomini (5,8%) e una riduzione di 2,7 punti percentuali per le donne (4,3%). Si osserva che, come poche volte in passato, il tasso di disoccupazione femminile risulta più contenuto di quello maschile: in questo trimestre è inferiore di oltre un punto percentuale;
- ❖ Il tasso di inattività (15-64 anni) ha superato il 29% (29,2%) dal 27,7% del 1° trimestre del 2019, con un incremento di 1,7 punti percentuali per gli uomini e di 1,4 per le donne.

Rispetto all'Italia questi tassi notoriamente presentano una situazione migliore, con differenze positive evidenti per il mercato del lavoro trentino. Si osserva, invece, uno svantaggio rispetto ai valori dei tassi della ripartizione Nord-est, tranne che per quello di disoccupazione che risulta nella ripartizione leggermente superiore a quello trentino.

In Trentino rispetto all'Italia:

- ❖ il tasso di attività è superiore di circa 6 punti percentuali (64,7% in Italia);
- ❖ il tasso di occupazione è superiore di circa 9 punti percentuali (58,4% in Italia);
- ❖ il tasso di disoccupazione è inferiore di circa 4 punti percentuali (9,4% in Italia);
- ❖ il tasso di inattività è inferiore di circa 6 punti percentuali (35,3% in Italia).

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E GENERE

Condizione	2019			4° trimestre 2019		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Occupati in complesso (15 anni e oltre)	132.037	107.818	239.855	131.161	108.783	239.944
Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre)	5.666	7.065	12.732	5.004	6.117	11.121
- disoccupati - ex occupati	3.972	3.117	7.089	3.760	2.584	6.345
- disoccupati - ex inattivi	1.063	2.884	3.947	721	2.948	3.669
- in cerca di prima occupazione	632	1.065	1.696	522	585	1.107
Inattivi (15-64 anni)	37.602	57.618	95.220	38.293	57.998	96.290

Condizione	1° trimestre 2019			1° trimestre 2020		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Occupati in complesso (15 anni e oltre)	131.324	106.955	238.279	127.546	108.246	235.791
Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre)	6.503	8.064	14.567	7.817	4.810	12.627
- disoccupati - ex occupati	4.298	3.992	8.290	5.878	2.120	7.998
- disoccupati - ex inattivi	1.340	2.979	4.319	1.444	1.605	3.049
- in cerca di prima occupazione	865	1.093	1.958	495	1.085	1.580
Inattivi (15-64 anni)	37.816	57.009	94.824	40.781	59.407	100.188

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

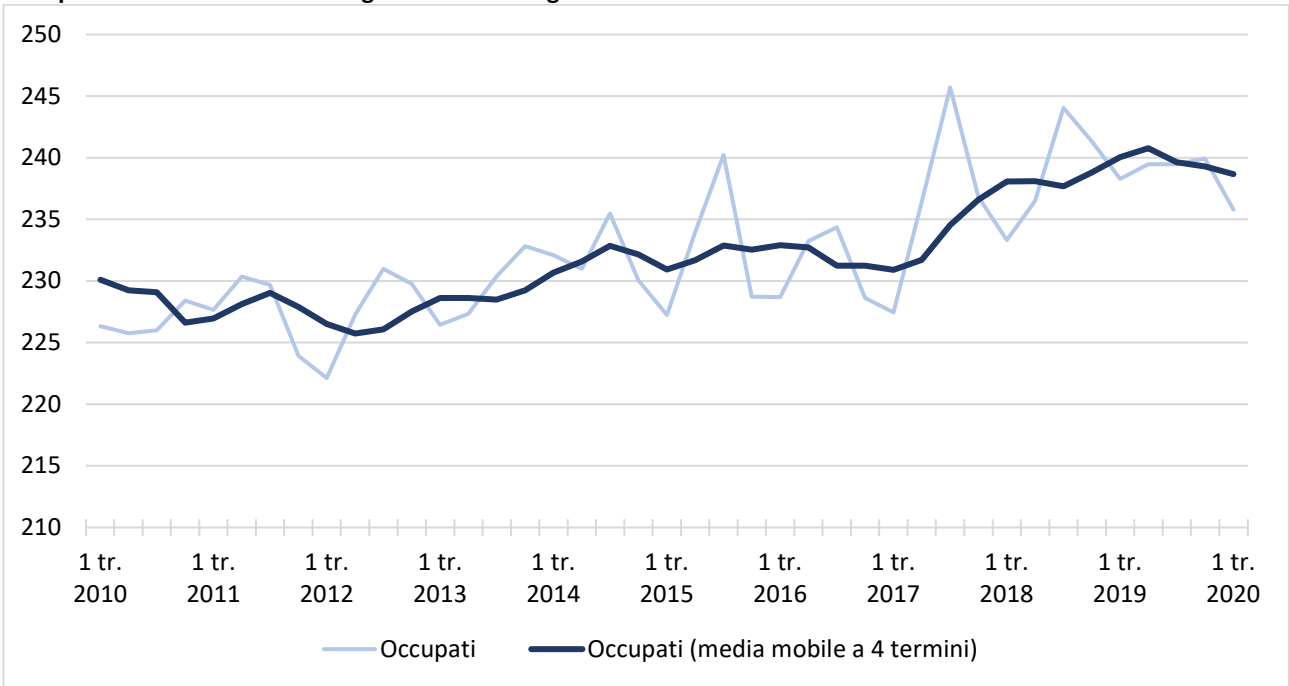
TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

Tasso	2019			4° trimestre 2019		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	74,9	62,1	68,5	75,0	62,4	68,7
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	4,1	6,1	5,0	3,7	5,3	4,4
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	21,9	33,8	27,8	22,3	34,0	28,1

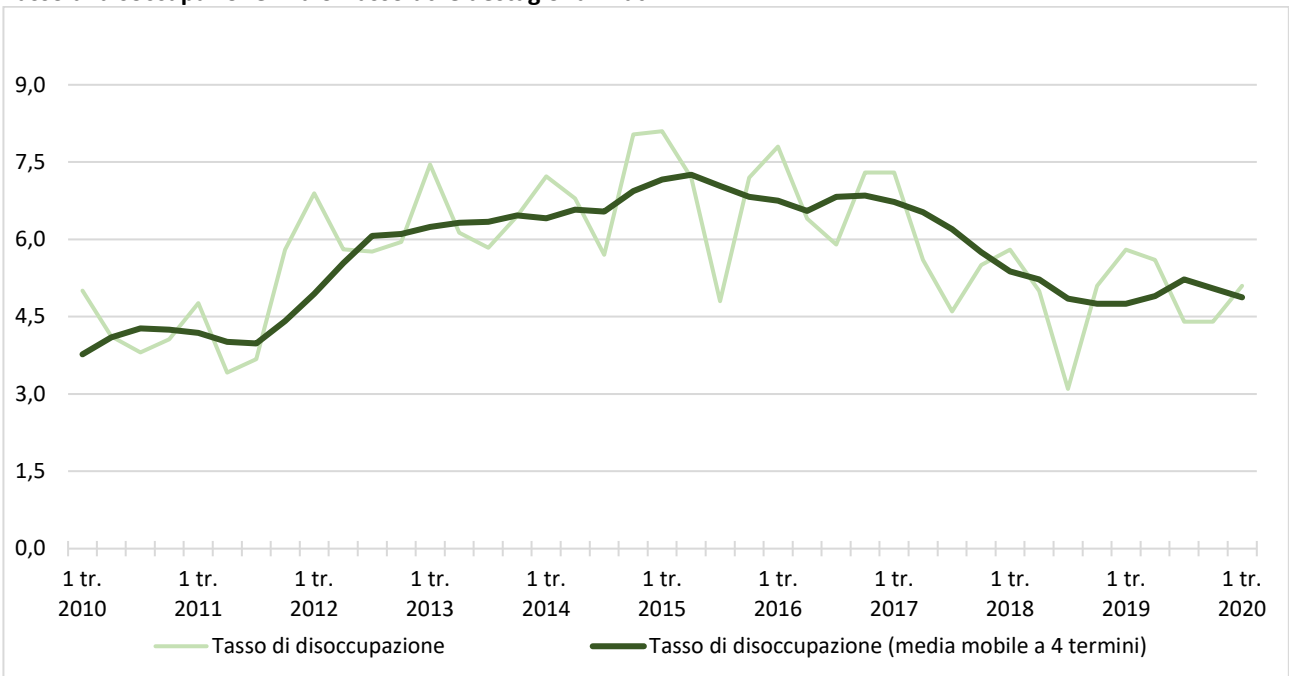
Tasso	1° trimestre 2019			1° trimestre 2020		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	74,2	61,8	68,0	71,8	62,4	67,1
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	4,7	7,0	5,8	5,8	4,3	5,1
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	22,0	33,4	27,7	23,7	34,8	29,2

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Occupati - valori assoluti e destagionalizzati in migliaia



Tasso di disoccupazione - valori assoluti e destagionalizzati



OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (15 ANNI E OLTRE)

Settore di attività economica	2019			4° trimestre 2019		
	Posizione		Totale	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti		Dipendenti	Indipendenti	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.782	6.503	10.285	2.720	6.136	8.856
Industria	49.022	9.657	58.679	46.787	8.372	55.159
- industria escluse costruzioni	38.269	4.260	42.529	38.279	3.273	41.552
- costruzioni	10.753	5.397	16.150	8.507	5.099	13.607
Servizi	142.141	28.750	170.891	146.771	29.158	175.929
- commercio, alberghi e ristoranti	33.262	12.342	45.604	32.821	14.701	47.522
- altre attività dei servizi	108.879	16.408	125.287	113.951	14.457	128.407
Totale	194.945	44.911	239.855	196.278	43.666	239.944

Settore di attività economica	1° trimestre 2019			1° trimestre 2020		
	Posizione		Totale	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti		Dipendenti	Indipendenti	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.329	7.937	13.266	1.701	5.654	7.355
Industria	48.862	11.947	60.808	47.334	12.927	60.260
- industria escluse costruzioni	37.707	5.172	42.879	37.559	6.381	43.940
- costruzioni	11.155	6.775	17.930	9.775	6.546	16.321
Servizi	136.649	27.556	164.205	142.182	25.994	168.176
- commercio, alberghi e ristoranti	34.591	10.495	45.086	33.681	10.813	44.495
- altre attività dei servizi	102.058	17.060	119.119	108.501	15.180	123.681
Totale	190.840	47.440	238.279	191.217	44.574	235.791

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

a cura di: Vincenzo Bertozzi e Giovanna Fambri

Redazione e Amministrazione: ISPAT

Direttore responsabile: dott. Giampaolo Pedrotti - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983